

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

*PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA BANCHINA DEL PORTO DI SOTTOMONASTERO, PER LA REALIZZAZIONE DI UN' AREA DESTINATA ALL'ORMEGGIO DELLA MARINERIA, PER LA VENDITA DEL PESCATO FRESCO E ZONA DI ALAGGIO E VARO DELL'ISOLA DI LIPARI.*

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7 lettera <i>n</i>	<b>Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.</b>

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'ipotesi progettuale tiene conto di promuovere l'attività della piccola pesca favorendo, nella sua globalità, l'appetibilità dell'area da parte dei visitatori locali e non. Da questa ipotesi, l'area portuale non viene concepita come semplice zona di approdo dei pescatori, aliscafi e traghetti, ma bensì un'area destinata alla socializzazione, allo scambio culturale e allo sviluppo economico. Da questo concetto nasce l'esigenza di ampliare la banchina esistente nella parte prospiciente il terminal "Sottomonastero" dove attualmente sono presenti soltanto massi flangi flutti parallelepipedi in cls.. L'intervento proposto concepisce l'area portuale quale luogo di incontro dove poter comprare e degustare il pescato del momento.

L'ampliamento dell'agorà, infatti, si prefigge di diventare il centro della polis sia dal punto di vista economico e commerciale (in quanto sede del futuro mercato del mare). Il water front progettato non è altro, quindi, che una terrazza che si proietta direttamente sul mare. Dal mare, i pescatori possono facilmente approdare direttamente su un pontile, completo di bitte di ormeggio e colonnine di servizio.

Lungo il percorso di circa mt 75,00, il pescato viene esposto in ambiente protetto e nel rispetto delle norme igienico sanitarie. Il visitatore, quindi, ha la possibilità di scegliere, contrattare e comprare il pescato nella massima sicurezza e serenità.

L'insieme degli interventi previsti tocca vari punti nevralgici dell'attuale carente situazione, andando a correggere e, nella peggiore delle ipotesi, a ridurre drasticamente le criticità ad oggi presenti.

Si ritiene propedeutico soffermarsi sui contenuti della normativa vigente per la "VENDITA DIRETTA DEL PESCATO". "La vendita diretta del pescato è la cessione, da parte dell'imprenditore ittico, dei propri prodotti direttamente al consumatore, in ambito locale, senza nessuna intermediazione". Per "ambito locale" s'intende la Provincia in cui ha sede l'azienda e le Province limitrofe.

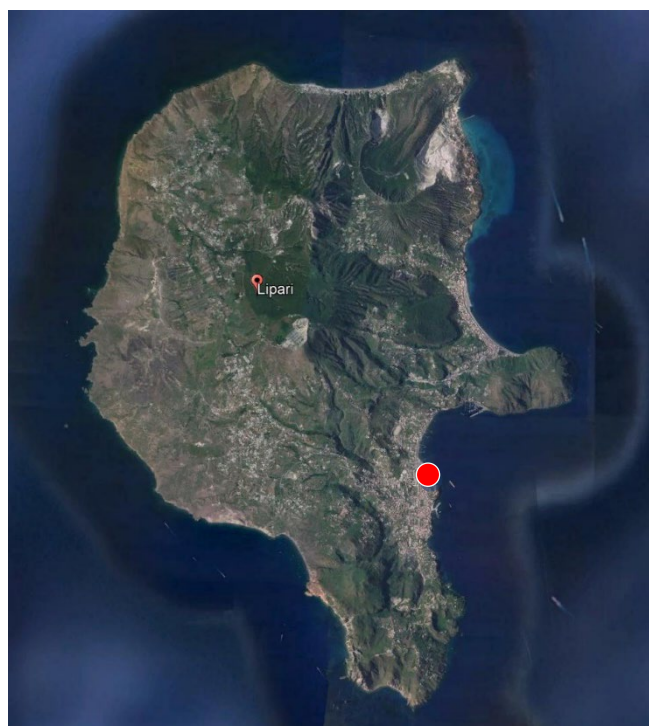
Trattandosi di imprenditori economici della piccola pesca, l'attività è annoverata come "VENDITA DIRETTA DI PICCOLI QUANTITATIVI NON SUPERIORI A 100 KG BARCA/GIORNO E PURCHE' NON SUPERINO UN VALORE PARI A € 50,00 AL GIORNO PER CONSUMATORE FINALE". La cessione diretta al consumatore avviene su aree di sbarco, nel rispetto dei requisiti igienico sanitari previsti dal

punto 4 della linea guida in materia d'igiene dei prodotti della pesca, recepita con Decreto del -3 ottobre 2016 dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana. I prodotti ittici saranno esposti alla vendita in appositi banchi fissi, nel rispetto, ovviamente, dei requisiti di cui all'O.M. del -3 aprile 2002.

Attualmente la vendita del pescato in primis sfugge a qualsiasi norma igienico sanitaria e alle norme fiscali inerenti il regolare commercio al dettaglio poiché risulta essere improvvisata e senza postazione fissa.

#### 4. Localizzazione del progetto

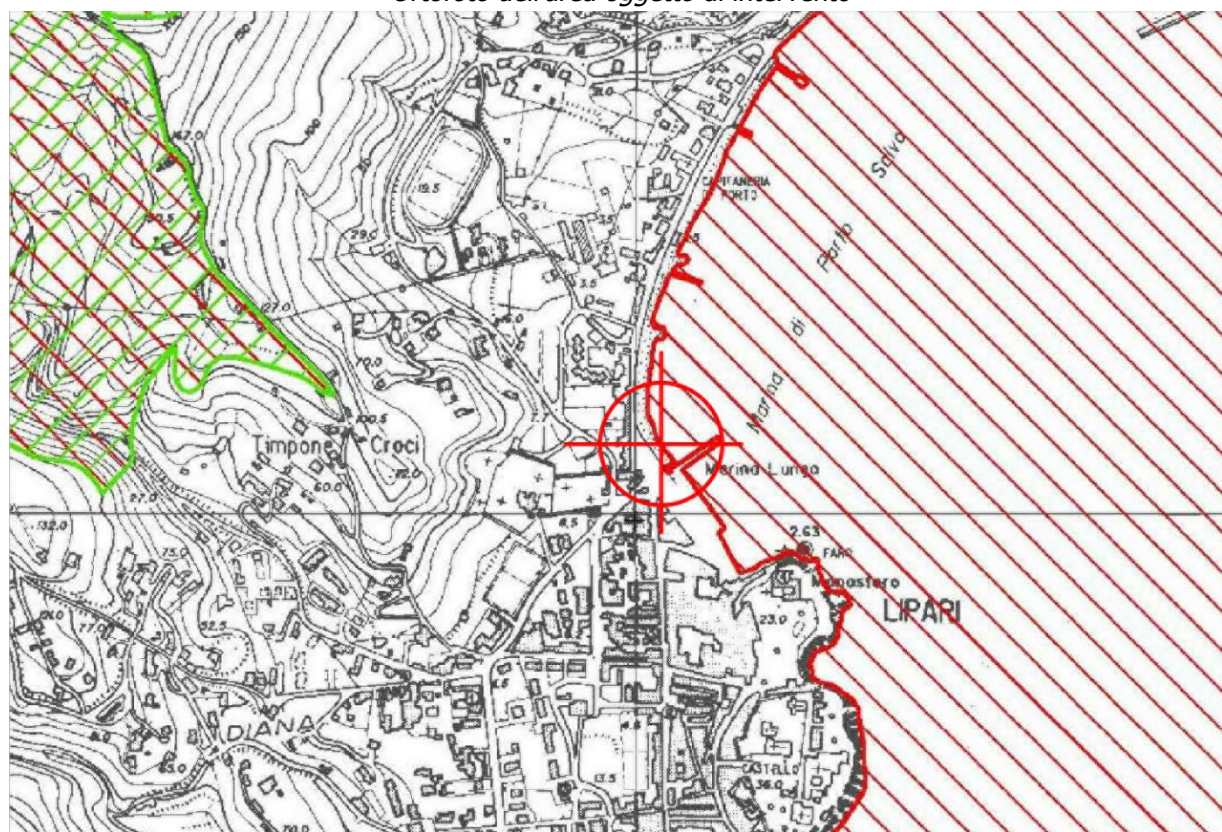
L'intervento proposto viene collocato all'interno del porto Sottomonastero, del resto l'area oggi risulta fruita da pochi operatori economici della piccola pesca. L'intera area, interessata dalla proposta progettuale, si colloca quale punto di collegamento tra il mare e l'area antropizzata del comune di Lipari.



*Ortofoto Isola di Lipari*



*Ortofoto dell'area oggetto di intervento*



*Stralcio cartografia S.I.C. e Z.P.S.*



*Foto dell'area oggetto di intervento*

|



*Foto dell'area oggetto di intervento*

Dal sopralluogo eseguito in situ, propedeutico per la stesura del progetto de quo, si riscontra una

disorganizzata fruizione degli spazi da parte degli operatori economici locali. Infatti, non essendo stata prevista un'area per il lavaggio carene e piccole manutenzioni, la vendita del pescato viene effettuata nelle stesse improvvisate aree dedicate alla manutenzione delle barche.

Le due attività, così come prima descritte, potrebbero generare fenomeni di criticità sia dal punto di vista igienico sanitario e sia dal punto di vista di tutela dell'ambiente.

## 5. Caratteristiche del progetto

L'area di progetto interessa una superficie di circa 1.200,00 mq, la passeggiata è lunga complessivamente circa 75,00 ml. Le destinazioni d'uso realizzate nel nuovo intervento sono la passeggiata a mare, due anfiteatri con ampie gradinate, n. 3 banchi espositori per la vendita del pescato ed un'area destinata alla movimentazione delle barche con presenza di una gru. Il progetto è stato realizzato nella logica di una necessaria flessibilità, in modo da essere nel tempo adeguato alle future esigenze pianificatorie e gestionali, pur in un contesto di disegno e piano generale.

L'intervento, semplice ma articolato, è incentrato sull'approdo delle imbarcazioni e sulla nuova passeggiata a mare, un nastro in cemento lungo circa 75 ml adagiato in parte su piloni e soletta in .c.a. ed in parte su blocchi di calcestruzzo con soprastante solettone in c.a., che costituisce la spina della distribuzione dell'intera zona lungo il quale gravitano attività a carattere prevalentemente ludico e di servizio pubblico. Il nuovo punto di sbarco-passeggiata, ha andamento planimetrico articolato per assecondare il profilo del litorale ed è intersecato da ingressi ortogonali composti da gradinate e rampe di accesso per i diversamente abili, che si insinuano all'interno del percorso creando una sequenza di piazze con diversa destinazione. La creazione di un asse che percorre l'intera banchina è finalizzata a mantenere libero l'affaccio sul mare della passeggiata e delle retrostanti piazze, oltre a creare assi di penetrazione che colleghino il tessuto urbano con la piattaforma marina.

L'impalcato della passeggiata è rialzato di circa 200-340 cm rispetto alla quota del mare, appoggiata in parte su una struttura puntuale costituita da pali di fondazione, sia per evitare fenomeni di erosione marina sia per preservare la permeabilità visiva da terra verso mare.

La proposta progettuale è in linea con il progetto Sicilia Seafood della Regione Siciliana per la valorizzazione dei prodotti ittici che esprimono qualità, cultura e territorio. L'ipotesi progettuale, infatti, tiene conto del coinvolgimento di vari attori che, in sinergia tra loro, contribuiranno ad incentivare un turismo eco sostenibile e creare nuovi posti di lavoro. Il progetto, quindi, va oltre alla commercializzazione del pescato fresco crudo, ma si proietta a coinvolgere nella filiera i parenti prossimi e i produttori del settore agro alimentare, dei prodotti caseari ecc.. Il pescato, a questo punto, può essere cucinato e degustato in loco accompagnato anche da prodotti tipici locali. Il coinvolgimento dei parenti nel cucinare, vendere e servire il pescato, oltre a rafforzare i rapporti di parentela e vicinanza, favorisce la crescita aziendale incentivando i giovani a non lasciare la terra di origine in cerca di un posto di lavoro. L'intera superficie interessata sarà arredata ed illuminata e servita da isole ecologiche e servizi per la persona.

Di seguito si elencano gli interventi previsti in progetto:

### **Banchina (waterfront) antiriflettente**

Al fine di attenuare i fenomeni di riflessione e risonanza del moto ondoso ed ottenere stati di agitazione di minore intensità all'interno dei bacini portuali, la proposta progettuale tiene conto di realizzare una banchina antiriflettente, con cassoni dotati di camere assorbenti, ossia banchine che limitano notevolmente la riflessione del moto ondoso smorzando gli effetti dell'onda incidente.

Più precisamente, seguendo criteri progettuali ormai consolidati, per la realizzazione della banchina, si sono previsti cassoni cellulari in calcestruzzo armato, dotati di una camera realizzata mediante accorgimenti che permettono di assorbire una parte dell'energia dell'onda incidente e quindi di ridurre l'ampiezza dell'onda riflessa.

Nella fattispecie si utilizzeranno, per la parte di banchina poggiante su massi di calcestruzzo, cassoni cellulari forati in c.a.. I cassoni saranno composti da blocchi alveolari delle dimensioni di cm 800 x 600 x 200h e poggeranno su appositi basamenti di cm 100 di altezza.

La banchina sarà completata dai blocchi di calcestruzzo esistenti all'interno dell'area interessata e da un getto di calcestruzzo armato dello spessore di circa cm 30, massetto per il passaggio degli impianti e

6

pavimentazione in pietra di tipo lavica.

### **Banchina (waterfront) su pali**

Banchina (waterfront) su pali sarà costituita da una struttura di sostegno in “solettone portante in c.a.” sorretta a sua volta da una maglia di pali trivellati in c.a. Il piano di calpestio verrà realizzato con un pavimento in pietra di tipo lavica.

### **Pontile**

Avente larghezza 3,00 m, posto ad una quota inferiore rispetto all’impalcato di cui al punto 1, anch’esso in c.a. aventi anche la funzione di supporto per l’ormeggio delle imbarcazioni. Detto pontile, che verrà realizzato in parallelo alla linea di costa della darsena e di conseguenza alla piattaforma di vendita di cui al punto precedente, permetterà alle imbarcazioni di attraccare in maniera agevole e sicura ed inoltre faciliterà in maniera importante le operazioni di sbarco del pescato. Lo stesso sarà dotato da colonnine per l’erogazione di luce ed acqua e da bitte;

### **Postazioni**

n. 3 banchi espositori, costituiti da moduli destinati alle fasi di riparo e vendita del pescato nel rispetto delle normative vigenti, per quanto applicabili, (Ordinanza 3 aprile 2002 - Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche).

Ogni modulo è costituito da:

- **Tettoia per il riparo del pescato** da realizzarsi con struttura in carpenteria metallica, fondazione profonda su palo trivellato in c.a. e copertura con telo in poliestere di colore bianco o simile. La struttura metallica verrà zincata a caldo con spessori di zincatura adeguati alla classe di esposizione ambientale (presenza di cloruri provenienti da acqua di mare, classe XS3). Essa avrà la funzione di consentire le operazioni di sbarco del pescato in condizioni di sicurezza durante le intemperie. Ciascuna tettoia sarà illuminata da un sistema di plafoniere a led;
- **Banco di esposizione e vendita del pescato** composto da un pozzetto inox 50x50 cm, piano espositore, friggitrice a gas da banco e piastra lisca a gas da banco.

### **Area dedicata alle operazioni di alaggio, varo e piccole manutenzioni ordinarie delle carene delle imbarcazioni.**

L’alaggio e il varo delle imbarcazioni da diporto sono funzioni essenziali per un approdo così come la disponibilità di un cantiere di manutenzione nell’ambito della struttura portuale stessa. Uno degli impianti utilizzati è l’area di alaggio, indispensabile soprattutto per il varo e il salpamento dei natanti su gru.

Nel presente progetto si prevede, inoltre, il posizionamento di una gru a banchina fondata su un basamento in calcestruzzo pieno di dimensioni circa di 3,00 m x 3,00 m e imbasato a quota del substrato roccioso.

La proposta progettuale ha come obiettivo anche la razionalizzazione degli spazi al fine di creare una ampia zona da destinare alla vendita del pescato e la creazione di nuovi posti barca.

Il presente progetto prevede, inoltre:

- Impianto di pubblica illuminazione dell’area, che permetterà una fruizione anche serale della stessa, oltre ad una notevole riqualificazione estetica che attrarrà maggiore utenza;
- Colonnine servizi porta-apparecchiature per l’erogazione di energia elettrica e acqua e relative reti di distribuzione, poste sul pontile. Realizzate in poliestere rinforzato con fibre di vetro. Portello IP65 trasparente in policarbonato antiurto a protezione delle prese contro pioggia, intemperie, invecchiamento e manovre incaute;
- Sistema fognario di raccolta delle acque provenienti dall’intera area e delle acque di lavaggio dei banchi, è costituito da una condotta principale del diametro di mm 125,00 e da tubazioni secondarie che convoglieranno le acque alle pubbliche fognature.
- Impianto idrico da realizzare sarà a servizio delle utenze dei banchetti di esposizione dei prodotti

ittici.

- Eliminazione barriere architettoniche. Particolare importanza si è avuta per rendere accessibile anche ai diversamente abili la fruizione dell'area oggetto di intervento. Il progetto, infatti, prevede il posizionamento di n. 2 rampe di accesso con pendenza inferiore all'8 per cento.

#### FASE DI CANTIERE:

Sarà allestito un cantiere tenendo conto di utilizzare, in via provvisoria, parte dell'area facente parte del piazzale prospiciente il molo per l'attracco degli aliscafi. L'intera area di cantiere sarà dotata con una recinzione modulare con accessi pedonali e carrabili, munita di idonea segnaletica di pericolo e/o prescrizione, il tutto in ossequio al D.lgs 81/08 e s.m.i.. Al suo interno saranno montate le baracche di cantiere, Ufficio, l'impianto di cantiere (ELETTRICO, TERRA, IDRICO, FOGNA), verranno posizionati i macchinari (betoniera, gru, pala meccanica ecc). Sono state individuate aree idonee per lo stoccaggio dei materiali e per la movimentazione dei mezzi sia interni al cantiere sia temporaneamente per il carico e scarico dei materiali. I massi frangiflutti in calcestruzzo presenti all'interno dell'area di cantiere non verranno trasferiti in aree di stoccaggio esterne al cantiere, ma saranno sollevati, ridistribuiti in modo da riposizionarli in modo complanare atte a formare un piano di appoggio fondale per la creazione di una banchina (waterfront) antiriflettente. La movimentazione dei massi frangiflutti avverrà, ovviamente, per mezzo di una adeguata gru posizionata sulla terra ferma.

Si ribadisce che tutte le lavorazioni inerenti l'ampliamento della banchina avverranno sempre sulla terra ferma; inoltre, **non saranno occupate aree circostanti alla sede viaria esistente, non saranno create aree artificializzate e non si occuperanno aree d'importanza floro-faunistica.**

Il riposizionamento dei massi esistenti in modo da renderli complanare provocherà trascurabili incidenze dal punto di vista ambientale e non arrecherà, quindi, danni alla flora e alla fauna marina. La movimentazione dei massi, sapientemente ridistribuiti, occuperanno una superficie leggermente maggiore rispetto a quella attuale. L'occupazione di un'area leggermente più ampia, prevista in progetto, non genera ingerenze con il sito archeologico marino posizionato al di là dell'area oggetto d'intervento.

La riqualificazione della banchina del porto, con gli interventi previsti, renderà l'area molto più appetibile e fruibile anche nelle ore notturne. Infatti l'installazione di corpi illuminanti sarà un deterrente utile contro i facinorosi e gli incivili.

#### FASE DI ESERCIZIO

L'obiettivo è quello di disporre di un'area multi funzionale capace anche di integrare e completare il processo formativo, integrativo, sociale ed economico. Pertanto si è pensato ad una struttura che possa diventare punto privilegiato di ritrovo, soprattutto fra persone, dai bambini agli anziani, intesa come punto di aggregazione dalla cui fruizione ognuno possa attingere secondo il proprio interesse e le proprie inclinazioni. Una struttura che si integra e che non si pone in contrasto con le realtà economiche e sociali presenti in zona, ma funge, nel suo obiettivo, da completamento e valorizzazione economica-ambientale. Per raggiungere tali obiettivi è necessario disporre di idonee strutture che vadano al di là della logica della mono funzionalità dovuta alla singola destinazione del bene, ecco il perché di una struttura polifunzionale che sia capace di mettere affianco il bambino e l'anziano, il lavoratore ed il pensionato ecc.. Pertanto si è ritenuto di proporre una progettazione che possa rispondere alle esigenze poste oggi dai programmi d'intervento suggeriti dalle pubbliche amministrazioni e cioè:

- garantire l'accessibilità della struttura con le vie di collegamento presenti con l'area antropizzata esistente;
- realizzare una struttura "water front" quale punto sociale – economico polivalente e creazione di nuovi punti di approdo;
- adottare tecniche costruttive che si armonizzano con l'ambiente esistente.
- favorire quelle forme di investimento che siano un valore aggiunto per la crescita economica e sociale della collettività dei pescatori "creazione di nuovi posti di lavoro e valorizzazione delle strutture e/o



attività economiche e sociali esistenti”.

Le norme per l'utilizzo di spazi costruiti stabiliscono tre livelli di qualità:

- accessibilità
- visitabilità
- adattabilità

La proposta progettuale si prefigge l'obiettivo del raggiungimento dei tre livelli sopra citati.

L'intero impianto sarà progettato in modo unitario e completo e tale che, con operazioni di normali manutenzioni, può conservare nel tempo le sue prestazioni ed il suo decoro.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<b>VEDI ALLEGATI</b>
Altre autorizzazioni	
■ Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Messina	<input type="checkbox"/> _____
■ Capitaneria di Porto di Milazzo	<input type="checkbox"/> _____
■ ASP Messina	<input type="checkbox"/> _____
■ Ufficio del Genio Civile di Messina	
■ Assessorato del Territorio e ambiente – Regione Siciliana – Distaccamento Forestale di Lipari	
■ Assessorato del Territorio e ambiente – Regione Siciliana – Servizio 1 – Autorizzazione e Valutazione ambientali	
■ Assessorato del Territorio e ambiente – Regione Siciliana – Area 2 – Demanio Marittimo	

--	--

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente sullo sbocco di una fiumara; il progetto non interferisce con il normale deflusso delle acque poiché, la banchina in corrispondenza della foce, è stata prevista su piloni.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente all'interno del Porto di Lipari - banchina di Sottomonastero
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade su un'area montuosa o forestale
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente sul SIC ITA 030044 – Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente su una ZPS
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ricade
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 2

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> Ampliamento del molo esistente		<i>Perché:</i> Il riposizionamento in modo complanare quale piano fondale per l'alloggiamento del piano di posa del molo comporterà una bonifica dei rifiuti presenti tra i massi frangiflutti.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> Il progetto prevede l'utilizzo del calcestruzzo armato, dell'acciaio, monostrato vulcanico, pietra calcarea e/o lavica		<i>Perché:</i> Dato la tipologia di cantiere non si rilevano potenziali effetti negativi sull'ambiente.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Il progetto non prevede lo stoccaggio, la produzione e/o l'uso di sostanza nocivi per la salute dell'uomo, la fauna e la flora..	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> Le lavorazioni previste in progetto si limiteranno solo ed esclusivamente agli sfabbricidi che verranno conferiti in apposite discariche autorizzate.		<i>Perché:</i> Le materie utilizzate sono di tipo naturale (rivestimento in monostrato vulcanico)	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> Le lavorazioni non produrranno emissioni in atmosfera inquinanti.		<i>Perché:</i> Viste le modeste dimensioni delle opere da realizzare, nella fase di cantiere risulterà poco rilevante l'impatto causato dai mezzi e dalle operazioni effettuate.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Le lavorazioni non produrranno significanti rumori.		<i>Perché:</i> non sussistono lavorazioni tali da generare significativi impatti negativi. I mezzi utilizzati sono ad impatto minimo e limitato nel tempo. Carico e scarico materiale. Movimentazione di piccole quantità di materiale all'interno del cantiere. Le uniche lavorazioni che determineranno per qualche ora vibrazioni non pericolose, sono attribuite ai carotaggi per la messa in opera di palificate poste in corrispondenza della foce della fiumara.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Il progetto prevede utilizzo di materiali ecocompatibili.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si		<input type="checkbox"/> Si	
	<i>Descrizione:</i> SIC ITA 030044 - Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre		<i>Perché:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi previsti in progetto sono coerenti con gli obiettivi e le misure gestionali del Piano di Gestione del SIC.</li> <li>• Le stesse si ritengono "non significativi" incidono positivamente e non arrecano effetti negativi sull'integrità del sito, nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.</li> </ul> <p><b>Si attesta, pertanto, la non significatività degli impatti</b></p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> L'area interessata dal progetto sorge in ambiente antropizzato e fruito in modo massiccio nei periodi estivi.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sul sito è presente la foce di una fiumara		<i>Perché:</i> Gli impatti sono resi nulli poichè il piano di calpestio del molo poggia su piloni che non interferiscono con il normale deflusso delle acque.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area adiacente è presente il molo di attracco degli aliscafi		<i>Perché:</i> L'area di cantiere risulterà delimitata tale da non creare interferenze con l'area di sbarco.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto insiste su un'area ad elevata fruizione turistica durante la stagione estiva		<i>Perché:</i> L'area di cantiere risulterà delimitata tale da non creare interferenze con l'area di sbarco.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Il progetto ricade in un'area già urbanizzata	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali,	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché: L'opera da realizzare ricade all'interno del porto di Sottomonastero</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: manutenzione straordinaria del molo esistente</i>		<i>Perché:</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'intervento sarà eseguito all'interno dell'area portuale di Lipari</i>		<i>Perché:</i>

<b>10. Allegati</b>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
All1	Relazione tecnica	-----	ALL1_RELAZIONETECNICA
All2	Zonizzazione, inquadramento territoriale	Varie	ALL2_STATO DI FATTO - ZONIZZAZIONE

All3	Stato di fatto - planimetrie	Varie	ALL3_STATO DI FATTO - PLANIMETRIE
All4	Stato di fatto – rilievo topografico, profili e sezioni	1:200	ALL4_STATO DI FATTO – RILIEVO TOPOGRAFICO, PROFILI E SEZIONI
All5	Stato di progetto – planimetrie e sezioni	Varie	ALL5_STATO DI PROGETTO – PLANIMETRIE E SEZIONI
All6	Stato di progetto – sezioni di progetto	1:100	ALL6_STATO DI PROGETTO – SEZIONI DI PROGETTO
All7	Stato di progetto – planimetrie cassoni	1:100	ALL7_STATO DI PROGETTO – PLANIMETRIE CASSONI
All8	Stato di progetto – sezioni e cassoni	1:100	ALL8_STATO DI PROGETTO – SEZIONI E CASSONI

Il/La dichiarante  
**GIOSA srl**

Il direttore tecnico  
**Architetto Salvatore Dieli**

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.